



via Piave 16 22060 Viganò (LC) - Tel. 039 957030 –
e-mail info@teresadellefragole.it - web www.teresadellefragole.it

Coltivare i pomodori

Il pomodoro è originario delle zone tropicali e subtropicali dell'america latina.

La **pianta**, che raggiunge un'altezza che varia dai 50 cm a 2 m, presenta della peluria sia sul fusto che sulle foglie e può essere a portamento eretto o sarmentoso (in relazione alla tipo di coltura scelto).

Il **fiore** solitamente cresce nella parte opposta alla foglia e assume una forma a calice di color giallo. La bacca del pomodoro - di forma, dimensione e colore variabili in relazione alla varietà - presenta una buccia liscia e una polpa carnosa con una suddivisione interna in logge, contenenti i semi di forma circolare appiattiti di color bianco giallo.

Le varie **tipologie di pomodoro** vengono suddivise sia in base alla forma della bacca, sia in base all'utilizzo finale della stessa.

Possono essere:

- tondo;
- a peretta (il S.Marzano);
- ovale;
- costoluto (il cuore di bue);
- a grappolo (il pomodoro ciliegino)

Il terreno

I pomodori hanno bisogno di acqua, sole e nutrimento sostanzioso. Quindi la porzione di orto ad essi dedicata va concimata abbondantemente fin dall'inverno (v. la preparazione del compost). Se avete a disposizione anche letame o stallatico sono adattissimi.

Semina e trapianto

Per partire dai semi, procurate loro un luogo caldo e riparato dove germogliare. Verso maggio potrete interrare le piantine nell'orto, in un'area assolata e riparata dal vento. La distanza delle piantine fra loro dovrà essere di 50/80 cm.

Interrate le piantine in profondità e concimate con compost maturo.

La crescita

Quando le piantine avranno raggiunto l'altezza di 40/50 cm sarà necessario affiancare un tutore (bambù o canne di plastica vanno benissimo), cui legare con della rafia le piante, man mano che crescono.

Per ogni pianta lasciar crescere un tralcio, che legherete man mano.

Durante tutta l'estate sarà necessario asportare regolarmente i piccoli germogli che crescono nell'*ascella* delle foglie.

Le piante vanno annaffiate e concimate regolarmente.

Nella tarda estate fino a settembre si asporteranno le cime, oppure dal quinto palco in sù, per concentrare l'energia nei frutti.

La raccolta

La raccolta dei pomodori, man mano che maturano, si fa scaglionata da luglio a settembre. Gli ultimi pomodori, che non maturano sulla pianta, si può lasciarli maturare in casa, avendo l'accortezza di coglierli con tutto il tralcio.

Oppure si può ricavarne una deliziosa confettura.

Se desiderate ottenere i semi per l'anno successivo lasciate macerare in acqua alcuni frutti ben maturi, passateli al setaccio e lasciate poi asciugare bene i semi, prima di riporli in un luogo asciutto.

Malattie e parassiti

Le malattie fungine sono le più diffuse. Per prevenirle è necessario fare particolare attenzione alle quantità di concime e di acqua che si somministrano alle piante e a non bagnare le foglie. Per questo motivo è sconsigliato lasciare seccare il terreno in modo eccessivo e successivamente inzupparlo per cercare di rimediare.

Come prevenzione contro le malattie fungine è utile anche l'infuso di equiseto, spruzzato periodicamente su tutta la pianta.